

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 1547/2023 PROT. 0229617 del 30.08.2023, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 05.09.2023, per la chiamata del Prof. Giorgio Milanesi, Ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, quale Professore Universitario di ruolo di Seconda Fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte Medievale", settore scientifico-disciplinare L-ART/01 "Storia dell'Arte Medievale", ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" di Ateneo.

**VERBALE
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, composta dai seguenti professori:

Prof. Di Fabio Clario - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Genova – settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte Medievale" – settore scientifico-disciplinare L-ART/01 "Storia dell'Arte Medievale"

Prof.ssa Cavazzini Laura - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Trento – settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte Medievale" – settore scientifico-disciplinare L-ART/01 "Storia dell'Arte Medievale"

Prof. Pistilli Pio Francesco Pistilli - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Roma "Sapienza" – settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte Medievale" – settore scientifico-disciplinare L-ART/01 "Storia dell'Arte Medievale"

si è riunita per via telematica, il giorno 24.11.2023, alle ore 9.00.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato proposto dal Dipartimento, da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Clario Di Fabio e del Segretario, nella persona del Prof. Pio Francesco Pistilli.



La Commissione prende atto di quanto previsto dall'art. 10 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma:

1. Dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, è avviata con Decreto Rettorale la procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato del titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato, di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 24, della legge n. 240/2010, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Il Decreto Rettorale è pubblicato sul sito web e sull'Albo on-line di Ateneo.
2. La valutazione dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dal candidato, è effettuata da una Commissione nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, che conclude i propri lavori entro trenta giorni, decorrenti da quello successivo al Decreto Rettorale di nomina della stessa.
3. La valutazione avviene nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MIUR 4 agosto 2011, n. 344.
4. Non possono partecipare coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'assegnazione del posto e/o che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
5. La valutazione si svolge durante il terzo anno di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010. La richiesta del Consiglio di Dipartimento, di cui all'articolo 2, è effettuata nel terzo anno di contratto e comunque entro centottanta (180) giorni antecedenti la scadenza del medesimo contratto. Qualora il ricercatore non acquisisca l'abilitazione scientifica nazionale entro il citato termine di centottanta (180) giorni, la procedura potrà essere avviata successivamente al conseguimento della stessa, purché entro la naturale data di scadenza del contratto.
6. La Commissione dispone di un massimo di 100 punti per la valutazione, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione delle attività di ricerca e 10 per la valutazione dei compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca. La valutazione si intende positiva se il ricercatore avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.
7. Al termine della valutazione, la Commissione redige verbale recante una circostanziata motivazione che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature al fine di fornire ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata. Tale verbale viene tempestivamente trasmesso dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.
8. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
9. Gli atti della procedura, nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione atti è altresì pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal summenzionato D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, che dovranno essere utilizzati per la valutazione del candidato:



- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

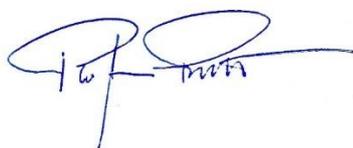
- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.



La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei summenzionati criteri generali di valutazione, fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011.

Candidato

Giorgio Milanese

Profilo curricolare:

(descrivere qualifiche ricoperte e attività svolta dal candidato, così come indicata dal medesimo nel curriculum)

Dopo aver conseguito il 1° novembre 2018 l'ASN II Fascia – settore 10/B1 – Storia dell'arte, il candidato è dal marzo 2021 ad oggi *Ricercatore a tempo determinato* presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Unità Arte, Musica e Spettacolo.

Dottore di ricerca in *Storia dell'arte e dello spettacolo* presso l'Università di Parma (2012), che ha comportato una lunga permanenza presso il *Centre d'Études Médiévale* di Poitiers (Francia), il candidato è stato già professore a contratto in *Iconografia e Iconologia medievale* (a.a. 2016-2017; a.a. 2017-2018) presso l'Ateneo di Parma e nel 2019 titolare di Assegno di Ricerca nel SSD L-ART/01.

Dall'inizio del suo contratto di ricercatore, Giorgio Milanese ha svolto con regolarità sia l'attività didattica (pure in veste di relatore), sia la didattica integrativa e seminariale anche presso la Scuola Dottorale del Dipartimento DUSIC, così come ha svolto con assiduità mansioni atte al servizio agli studenti (tutoraggio e altro) e di Terza Missione.

Riguardo al versante scientifico, il candidato ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, talora come organizzatore, mentre da maggio 2019 è membro del Comitato scientifico ed operativo del progetto di ricerca internazionale *Tectum*, capofila Università di Paris 3 Sorbonne-Nouvelle, che ha l'obiettivo di catalogare e valorizzare il patrimonio delle tavolette lignee dipinte da soffitto tra Medioevo e prima età moderna, nonché dal 2022 è Responsabile di Unità del PRIN biennale dal titolo "*Deconstructing «Lombard Identity». For a new Vision of Romanesque Sculpture in the North Italian Context»*" (PI: prof. L.C. Schiavi, Università di Pavia). La sua produzione scientifica, come si evince dal CV e dalle pubblicazioni allegate alla domanda, è diretta soprattutto al contesto del Medioevo medio-padano tra XI e XIV secolo, e sin dappriocipio non manca di affondi rivolti anche a fenomeni oltremontani, tra cui il mondo aquitanico al tempo dello Scisma anacletista e l'evergetismo di marca imperiale in Bassa Sassonia.

La Commissione valutata l'attività didattica, l'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, nel rispetto dei medesimi criteri fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, esprime il seguente punteggio:

Attività Didattica (massimo 30 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività didattica



Attività Didattica	Punteggi attribuiti dal prof. Clario Di Fabio	Punteggi attribuiti dalla Prof.ssa Laura Cavazzini	Punteggi attribuiti dal prof. Pio Pistilli	TOTALE
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	10	10	10	30
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	non valutabile	non valutabile	non valutabile	non valutabile
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	5	5	5	15
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato	10	10	10	30
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	25	25	25	75
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				25

Attività di ricerca e produzione scientifica (massimo 60 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività di ricerca

Attività di Ricerca	Punteggi attribuiti dal prof. Clario Di Fabio	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Laura Cavazzini	Punteggi attribuiti dal prof. Pio Pistilli	TOTALE
conseguimento della titolarità di brevetti	non valutabile	non valutabile	non valutabile	non valutabile
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6	6	6	18
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0	0	0	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	6	6	6	18
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				6

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione del Prof. Clario Di Fabio

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario o da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale e di cui alla lett. e) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE
1. <i>Bonifica delle immagini e propaganda in Aquitania durante lo scisma del 1130-1138</i> , 2013	1,5	1,5	1,5			4,5
2. <i>La cattedrale di Reggio Emilia e l'Europa</i> , 2014, pp. 225-238	1,5	1,5	1			4
3. <i>La bottega di Nicolò tra i cantieri padani e Königslytter</i> , 2015, pp. 153-180	2	1,5	1,5			5
4. <i>Framing the Church of San Martino in Palazzo Pignano (Cremona) in the Historical Context Concerning the "Insula Fulcheria"</i> , 2016, pp. 287-322	1,5	1,5	1			4
5. <i>Romanico cremonese. Le chiese dell'antica Diocesi di Cremona</i> , 2018	1,5	1,5	1			4
6. <i>Le sepolture della stirpe obertenga tra XI e XIII secolo</i> , 2019, pp. 546-554	1,5	1,5	1			4
7. <i>Scelte d'immagine in contesti religiosi della Valle del Po al tempo di Federico II</i> , 2021, pp. 241-251	1,5	1,5	1,5			4,5
8. <i>Una «riconsiderazione» del San Benedetto e la Regula del Museo Civico d'Arte di Modena</i> 2021, pp. 65-86	1,5	1,5	1			4
9. <i>L'ambone in stucco del Santo Sepolcro del complesso stefaniano di Bologna</i> , in «Hortus Artium Medievalium», 2021, pp. 404-414	1,5	1,5	1			4
10. <i>La fabbrica trecentesca di Sant'Agostino in Cremona da fra Ugolino da Parma a Ugolino Cavalcabò</i> , 2023, pp. 181-190	2	1,5	1			4,5
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale			5			5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						47,5



PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione della Prof.ssa Laura Cavazzini

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale e di cui alla lett. e) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE
1. <i>Bonifica delle immagini e propaganda in Aquitania durante lo scisma del 1130-1138</i> , 2013	1,5	1,5	1,5			4,5
2. <i>La cattedrale di Reggio Emilia e l'Europa</i> , 2014, pp. 225-238	1,5	1,5	1			4
3. <i>La bottega di Nicolò tra i cantieri padani e Königslutter</i> , 2015, pp. 153-180	2	1,5	1,5			5
4. <i>Framing the Church of San Martino in Palazzo Pignano (Cremona)</i> , 2016, pp. 287-322	1,5	1,5	1			4
5. <i>Romanico cremonese. Le chiese dell'antica Diocesi di Cremona</i> , 2018	1,5	1,5	1			4
6. <i>Le sepolture della stirpe obertenga tra XI e XIII secolo</i> , 2019, pp. 546-554	1,5	1,5	1			4
7. <i>Scelte d'immagine in contesti religiosi della Valle del Po al tempo di Federico II</i> , 2021, pp. 241-251	1,5	1,5	1,5			4,5
8. <i>Una «riconsiderazione» del San Benedetto e la Regula del Museo Civico d'Arte di Modena</i> 2021, pp. 65-86	1,5	1,5	1			4
9. <i>L'ambone in stucco del Santo Sepolcro del complesso stefaniano di Bologna</i> , in «Hortus Artium Medievalium», 2021, pp. 404-414	1,5	1,5	1			4
10. <i>La fabbrica trecentesca di Sant'Agostino in Cremona da fra Ugolino da Parma a Ugolino Cavalcabò</i> , 2023, pp. 181-190	2	1,5	1			4,5
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	5					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						47,5

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione del Prof. Pio Francesco Pistilli

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario o da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale e di cui alla lett. e) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE
1. <i>Bonifica delle immagini e propaganda in Aquitania durante lo scisma del 1130-1138</i> , 2013	1,5	1,5	1,5			4,5
2. <i>La cattedrale di Reggio Emilia e l'Europa</i> , 2014, pp. 225-238	1,5	1,5	1			4
3. <i>La bottega di Nicolò tra i cantieri padani e Königsutter</i> , 2015, pp. 153-180	2	1,5	1,5			5
4. <i>Framing the Church of San Martino in Palazzo Pignano (Cremona)</i> , 2016, pp. 287-322	1,5	1,5	1			4
5. <i>Romanico cremonese. Le chiese dell'antica Diocesi di Cremona</i> , 2018	1,5	1	1,5			4
6. <i>Le sepolture della stirpe obertenga tra XI e XIII secolo</i> , 2019, pp. 546-554	1,5	1,5	1,5			4,5
7. <i>Scelte d'immagine in contesti religiosi della Valle del Po al tempo di Federico II</i> , 2021, pp. 241-251	1,5	1,5	1,5			4,5
8. <i>Una «riconsiderazione» del San Benedetto e la Regula del Museo Civico d'Arte di Modena</i> 2021, pp. 65-86	1,5	1,5	1			4
9. <i>L'ambone in stucco del Santo Sepolcro del complesso stefaniano di Bologna</i> , 2021, pp. 404-414	1,5	1,5	1			4
10. <i>La fabbrica trecentesca di Sant'Agostino in Cremona da fra Ugolino da Parma a Ugolino Cavalcabò</i> , 2023, pp. 181-190	1,5	1,5	1			4
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	5					5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						47,5



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica (MAX 60 punti): 47

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca (massimo 10 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi a tale ambito

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	Punteggi attribuiti dal prof. Clario Di Fabio	Punteggi attribuiti dal prof.ssa Laura Cavazzini	Punteggi attribuiti dal prof. Pio Pistilli	TOTALE
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi	9	9	9	9
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	9	9	9	27
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				9

Punteggio totale conseguito (minimo 70/100 di cui almeno 30/100 nella valutazione dell'attività di ricerca): 87/100 (di cui **56** per la valutazione delle attività di ricerca)

Motivato giudizio individuale:

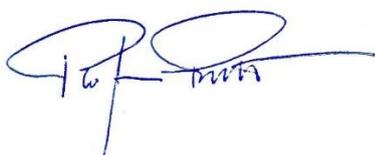
1. Giudizio espresso dal Prof. Clario Di Fabio

Sotto il profilo della continuità del lavoro scientifico, dunque, il percorso del candidato è ineccepibile, avendo egli una produttività rilevante nell'ambito di un arco temporale decennale (2013-2023). Conforta tale giudizio il fatto che due delle dieci pubblicazioni allegate siano monografie e che i saggi di varia natura siano in genere, oltreché curati e ben argomentati, adeguatamente corposi.

Per quanto concerne le aree di interesse prevalenti, anche sotto questo profilo si rivela la coerenza e l'ampiezza di interessi e di prospettive del candidato: dalle pubblicazioni si desume infatti che egli mantiene, da un lato, una ferma attenzione nei confronti di tematiche tanto architettoniche, scultoree e pittoriche di area emiliana fra XI e XIV secolo e che, dall'altra, non trascura affatto la prospettiva europea, come rivelano la sua prima monografia, affatto originale negli intenti, nella progettazione e negli esiti, dedicata alla funzione delle immagini e alla propaganda "per images" in area aquitana nel XII secolo, e il saggio che, facendo perno sulle sculture di Koenigslutter, si confronta direttamente con alcune delle tematiche relazionali più "classiche" della storiografia artistica medievale del Novecento, quella dei cantieri e delle maestranze di costruttori e scultori itineranti fra l'area padana e quella germanica.

Altri filoni di ricerca coerenti coi precedenti sono quelli relativi alle sepolture della stirpe obertenga fra XII e XIII secolo, alla pittura, alla scultura in stucco del Santo Stefano di Bologna, nonché le originali "aperture" su alcune opzioni iconografiche peculiari considerate nel contesto più ampio dell'età federiciana.

Tutte le pubblicazioni valutate sono caratterizzate da rigore e puntualità di metodo, si caratterizzano per ricchezza di scelte e per innovatività dei punti di vista in esse espresse; sono segno, inoltre, di un percorso di ricerca originale che, pure condotto con autonomia intellettuale, non manca di confrontarsi dialetticamente con la storia degli studi.



2. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Laura Cavazzini

Il candidato Giorgio Milanese ha svolto negli aa.aa 2021-2022 e 2022-2023 un'attività didattica pienamente adeguata al suo ruolo di RTD, tanto nei corsi di laurea del Dipartimento di discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università degli Studi di Parma, cui afferisce, quanto nell'ambito della Scuola di Dottorato del medesimo Dipartimento.

Quanto all'attività di ricerca, è attualmente responsabile di unità nell'ambito del progetto PRIN2022 Deconstructing «Lombard Identity». For a new Vision of Romanesque Sculpture in the North Italian Context, coordinato da Luigi Schiavi (Università di Pavia). Le pubblicazioni scientifiche sottoposte al giudizio della commissione sono 10 e si scalano in modo equilibrato nel decennio compreso tra il 2013 e il 2023 e sono tutte coerenti con settore scientifico disciplinare L-ART/01. Si tratta di due monografie, due articoli pubblicati in riviste di fascia A e di sei tra contributi in volumi miscelanei, atti di convegno e riviste scientifiche non di classe A. Le pubblicazioni, solide nell'impostazione metodologica e originali nelle conclusioni, sono in buona parte dedicate a problemi di architettura, scultura e pittura di area padana tra Romanico e Gotico (cfr. i saggi La cattedrale di Reggio Emilia e l'Europa. La fabbrica di Santa Maria e San Prospero dal X al XIII secolo del 2014, o Scelte d'immagine in contesti religiosi della Valle del Po al tempo di Federico II del 2021, o ancorail libro Romanico cremonese. Le chiese dell'antica Diocesi di Cremona, del 2018, ma non mancano aperture verso la cultura d'oltralpe, per esempio seguendo il fil rouge degli spostamenti degli artisti tra la Valle del Po e il mondo germanico (cfr. La bottega di Nicolò tra i cantieri padani e Königsutter, in La trama nascosta della cattedrale di Piacenza, del 2015). Tutto dedicato alla propaganda per immagini nell'Aquitania del XII secolo è poi il libro Bonifica delle immagini e propaganda in Aquitania durante lo scisma del 1130-1138, del 2013.

Il profilo scientifico maturo e la qualità dell'attività didattica svolta rendono Giorgio Milanese pienamente qualificato per il ruolo di professore associato.

3. Giudizio espresso dal Prof. Pio Francesco Pistilli

Dall'esame della documentazione prodotta dal dr. Giorgio Milanese emerge l'ampia attività svolta nel campo della didattica presso l'Università degli Studi di Parma, sia nell'ambito dei corsi di laurea del Dipartimento di afferenza che in appoggio al Dottorato di ricerca, cui si aggiunge pari impegno nelle attività gestionali, di servizio e di terza missione.

Per quanto concerne l'attività scientifica, il candidato partecipa come responsabile di unità a progetti finanziati con i fondi PRIN (2022), ma anche come componente a progetti di ricerca sostenuti da istituzioni straniere (2019).

L'attività scientifica nel suo complesso è qualificata da consistenza e continuità e le pubblicazioni sono tutte pienamente congruenti al SSD L-ART/01. Presentate spesso in simposi internazionali, la produzione del candidato rivela elevati caratteri di originalità, innovatività e rigore metodologico, indirizzandosi pure su temi oltremontani, talora in rapporto con l'arte medievale italiana. Si segnalano in particolare la monografia consacrata alla realtà aquitana al tempo dello Scisma anacletista, il caso sassone di Königsutter e i molteplici affondi centrati sul contesto medio-padano, dal Mille al pieno XIV secolo.

Si ritiene pertanto che il dr. Giorgio Milanese abbia un eccellente profilo scientifico e abbia maturato una consolidata attività didattica e di servizio e dunque sia pienamente qualificato a rivestire il ruolo di professore di II fascia.



Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

Alla luce dei giudizi espressi dai componenti della Commissione, sotto tutti i profili oggetto della procedura di valutazione, il candidato dr. Giorgio Milanese si propone perfettamente idoneo in relazione alle esigenze di ricerca scientifica, di attività didattica e ai compiti istituzionali legati al ruolo di professore associato nel SSD L-ART/01.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca scientifica e ai compiti organizzativi connessi alla attività didattica e di ricerca, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte Medievale", settore scientifico-disciplinare L-ART/01 "Storia dell'Arte Medievale".

Il presente Verbale, redatto dal Segretario della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica, viene consegnato dal Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 14,00.

Genova, Trento e Roma (riunione telematica) 24.11.2023

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Clario Di Fabio (Presidente)

Prof.ssa Laura Cavazzini (Componente)

Prof. Pio Francesco Pistilli (Segretario)

